

IV. IMPEGNO

Introduzione

Così scrivono i nostri Vescovi: «Il primo grande segno di cui si fa esperienza nella celebrazione, e all'interno del quale si pongono tutti gli altri, è l'assemblea. Essa ha il suo punto di partenza nella iniziativa libera e gratuita del Signore che convoca i credenti intorno a sé. Come ad Emmaus, il Signore scende così sulla strada dell'uomo per farsi suo compagno di viaggio e animarlo di speranza per il suo cammino. Il tutto inizia già quando, al suono della campana - ed è bene oggi riscoprire questo suono - i fedeli escono di casa e si avviano verso la Chiesa. In quel movimento che fa convergere i fedeli verso lo stesso luogo per diventare il soggetto attivo dell'unica azione, il mistero della Chiesa trova una manifestazione sensibile, e insieme l'attuazione più piena. Lì si vede che la Chiesa - come dice San Cipriano - è "popolo radunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"» (CEI, *Eucaristia, comunione e comunità*, 36).

Conversazione

- ✓ *Accogliere l'invito, diventare invito all'Eucaristia: che cosa ci esige concretamente?*
- ✓ *Che cosa ci sentiamo chiamati a mettere in pratica, perché l'Eucaristia non passi su di noi invano?*
- ✓ *A che cosa vogliamo impegnarci insieme?*

Preghiere spontanee

Diciamo insieme: *Donaci, Signore, la grazia del tuo Amore.*

Preghiera finale

Signore Gesù, che hai voluto venire in mezzo a noi a piantare la tua tenda, che poni le tue delizie nello stare con noi, che nel momento di lasciarci nella Passione hai promesso di ritornare presto e tornando al Padre hai promesso di restare sempre con noi «ogni giorno fino alla fine dei tempi»; tu continui ad invitarci, per stare insieme con te. La nostra vita è invece fatta di stress e di corse per assicurarci le mille e mille cose di cui abbiamo bisogno «ogni giorno»; non sappiamo trovare il tempo per l'amicizia, per te, il tempo della gratuità e del dono di noi stessi. Dacci la nostalgia, il desiderio, la volontà di rispondere al tuo invito. Fa' che il suono della campana risvegli in noi la festa dell'amicizia con te e con tutti. Te lo chiediamo per intercessione di Maria, tua Madre, ma anche Madre nostra, lei che «si affrettò» per farti incontrare da Giovanni. Amen.

✓ Padre nostro

✓ Canto

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE

Piazza Giuseppe Di Vittorio 32/a - 80144 Napoli - tel 081.7382540 - fax 081.0104130
www.immacolataepodiichino.it - segreteria@immacolataepodiichino.it



Tema

Venite al Signore con canti di gioia

(Siracide 45,6-9 e 50,16-21; Matteo 5,23-24; Ebrei 10,25)

- ✓ **Saluto e Canto**
- ✓ **Segno di Croce**

Introduzione al tema

Un anno per incontrare il Signore Gesù, presente in mezzo a noi. È lui stesso che ci invita a partecipare: «*Fate questo in memoria di me*». Eucaristia da celebrare, ma, prima ancora, Eucaristia da vivere: una vita fatta tutta dono, come la sua.

Ogni domenica siamo convocati, tutti, intorno alla sua mensa, per ripartirne più simili a Lui: «*Chi mangia di me, vivrà per me*». Vogliamo seguire passo dopo passo lo svolgersi della celebrazione, per coglierne la ricchezza di vita.

Oggi cominceremo ad avviarcì all'altare. Ci lasceremo sollecitare dalle campane a lasciare la corsa quotidiana per incontrare il Signore Gesù. Chiediamogli fin d'ora di mandare a noi il suo Spirito, perché possiamo davvero «*fare questo in memoria di Lui*».

Preghiera iniziale

Noi ti seguiamo, Signore Gesù, ma tu chiamaci, perché ti possiamo seguire. Nessuno potrà salire senza di te. Tu sei la via, la verità, la vita, la possibilità, la fede, il premio. Aprici il cuore a quello che è veramente il bene, il tuo bene divino. Mostraci il bene, inalterabile, unico, immutabile, nel quale possiamo essere eterni e conoscere ogni bene:

in quel bene si trova la pace serena, la luce immortale, la grazia perenne, la santa eredità delle anime, la tranquillità senza turbamento, non destinata a perire ma sottratta alla morte: là dove non vi sono lacrime, e non dimora il pianto, dove i tuoi santi sono liberati dagli errori e dalle inquietudini, dal timore e dall'ansia, dalle cupidigie, da tutte le sozzure, e da ogni affanno corporale, dove si estende la terra dei viventi.

(SANT'AMBROGIO)

I. OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ

Un fatto del nostro tempo

Carissime,

dopo quattro anni di università a Boston ho una grande voglia di rivedervi tutte. Ci siamo lasciate dopo otto anni in cui, più o meno piacevolmente, più o meno d'amore e d'accordo, siamo cresciute insieme imparando greco e scienze... e tante altre cose che, con la scuola, non avevano nulla a che vedere! Mi siete mancate molto laggiù, anche se sono stata bene. Ho un'infinità di cose da raccontarvi e tanta voglia di sentire le vostre novità. Perciò mi sono ricordata della casa a Rivisondoli (non è ancora ben attrezzata) dove potremmo passare insieme una bella settimana parlando, ricordando e ripetendo antiche avventure... So che ormai tutte siete molto impegnate, ma spero che anche voi abbiate tanto desiderio di ritrovarvi, da riuscire a svincolarvi. Vi aspetto tutte: sarà anche la buona occasione per dimenticare il mio silenzio, che forse avrà urtato qualcuna. Poiché in casa manca qualche cosa e cercheremo di cavarcela da sole, vi telefonerò appena sarò arrivata e mi sarò resa conto della situazione, per metterci d'accordo su quello che ciascuna potrebbe portare. Vi abbraccio, Mirella.

23 giovani donne, tutte le compagne di classe, hanno un sussulto. Incontrarsi di nuovo! Quanti ricordi... Poi cominciano i preparativi: prima di tutto trovare il modo per andare. Il permesso in ufficio, l'attrezzatura da neve... Carla è in grande fermento: quante cose da preparare, anche il cuore, per ritrovare Annamaria: si sono lasciate un tantino fredde.. sarà ancora così? Qualche giorno dopo, ecco la telefonata. Allora tu puoi portare...? e nuove corse, nuovi preparativi. L'ella domani suonerà il clacson sotto la finestra alle 6.30 per andare insieme in macchina. Finalmente ecco l'incontro: sono presenti 20 su 24. Che bello se fossimo state tutte presenti!

Conversazione

- ✓ Ci è capitato di ricevere un invito inaspettato da qualcuno che avevamo perso di vista? Quali reazioni ha provocato?
- ✓ In generale, un invito che cosa suscita in chi lo riceve? Piacere noia, ansia, preparativi? Perché? Da che cosa dipende?
- ✓ Ritrovarsi insieme fra quanti hanno vissuto una stessa esperienza, ci piacerebbe? A quali condizioni?

II. ILLUMINAZIONE BIBLICA

Introduzione

Anche il Signore ha voglia di incontrarci, insieme, e ci invita. Lui che ha vissuto con noi l'esperienza della vita umana e che ogni volta si rende presente sulla mensa eucaristica. Ci invita con le campane, ci invita con la sua parola: che nessuno resti fuori. Ha preparato una mensa, preludio di quella celeste.

Dal Libro del Siracide (45,6-9; 50,16-21)

45⁶Egli innalzò Aronne, santo come lui, suo fratello, della tribù di Levi.
7Stabili con lui un'alleanza perenne e lo fece sacerdote per il popolo. Lo onorò con splendidi ornamenti e gli fece indossare una veste di gloria. 8Lo rivestì con il massimo degli onori, lo coronò con paramenti di potenza: calzoni, tunica ed efod. 9Lo avvolse con melagrane e numerosi campanelli d'oro all'intorno, che suonassero al muovere dei suoi passi, diffondendo il tintinnio nel tempio, come memoriale per i figli del suo popolo... 50¹⁶Allora i figli di Aronne alzavano la voce, suonavano le trombe di metallo lavorato e facevano udire un suono potente come memoriale davanti all'Altissimo. 17Allora tutto il popolo insieme si affrettava e si prostravano con la faccia a terra, per adorare il loro Signore, Dio onnipotente e altissimo. 18E i cantori intonavano canti di lodi, e grandioso risuonava il canto e pieno di dolcezza. 19Il popolo supplicava il Signore altissimo, in preghiera davanti al Misericordioso, finché fosse compiuto il servizio del Signore e fosse terminata la sua liturgia. 20Allora, scendendo, egli alzava le sue mani su tutta l'assemblea dei figli d'Israele, per dare con le sue labbra la benedizione del Signore e per gloriarsi del nome di lui. 21Tutti si prostravano di nuovo per ricevere la benedizione dell'Altissimo.

Dal Vangelo di Matteo (5,23-24)

23Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, 24lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Dalla Lettera agli Ebrei (10,25)

25Non disertiamo le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortiamoci a vicenda, tanto più che vedete avvicinarsi il giorno del Signore.

✓ Momento di silenzio e di riflessione.

✓ Chi vuole comunichi la frase o le parole che l'hanno particolarmente colpito.

III. CONFRONTO

Introduzione

Due inviti: quello di Mirella e quello del Signore Gesù. Mirella è stata fortunata: le amiche avevano voglia di incontrarla e di incontrarsi. E Gesù?

Conversazione

- ✓ Quali sentimenti, reazioni, pensieri suscita in noi la Parola ascoltata?
- ✓ Che conto facciamo noi dell'invito domenicale? Come lo percepiamo? Un comando, un bisogno, un invito? Una possibilità, una gioia, un peso?
- ✓ Ricordando la Prima Comunione: che differenza c'è fra il desiderio, la preparazione di allora e quelli di oggi?